

ANNO XL
FEBBRAIO 2018
N°2
€ 5,90

JESUS

INCHIESTE E DIBATTITI SULL'ATTUALITÀ RELIGIOSA

FRAMMENTI . ♦ JESUS

MORALE DELLA FAVOLA SAN PIETRO, LE SALSICCE E LA QUARESIMA

di Paolo Pegoraro



«Chi cerca, trova»: saggezza popolare o versetto biblico? Se è indubbio che le Scritture abbiano attinto a piene mani dalla sapienza popolare - consegnandoci interi libri di proverbi - è altrettanto naturale che sia avvenuto il contrario. È quello che scopriamo con *La Bibbia contadina*, curata da Annamária Lammel e Ilona Nagy (Edb, pp. 309). Armate di magnetofono, le due studiose hanno raccolto per le regioni dell'Ungheria un ampio patrimonio di favole paraboliche, che talvolta si mutano qualche dettaglio (la «gallina grassa» al posto del «vitello grasso»), talaltra riformulano, e altre volte imbastiscono episodi "apocrifi" nuovi di zecca.

Organizzati e ordinati dalla Genesi all'Apocalisse, ecco i buffissimi litigi coniugali tra Adamo ed Eva (con la seconda che picchia il primo). Ecco i racconti eziologici in cui si spiega la ragione per cui l'asino è chiamato «cavallo di Cristo». Ecco i discepoli Luca e Bartolomeo che, alle nozze di Cana, si accendono la pipa e iniziano a ballare. Ecco san Pietro pasticciare, che attacca una testa di demone sul corpo di una donna, che crea per sbaglio i gobbi, che viene redarguito da Gesù perché pescato a mangiare salsicce il venerdì di Quaresima. Ed ecco Gesù che - sic! - autorizza i cani a fare pipì contro i muri...
Morale della favola: un'inculturazione del racconto biblico nel concreto buonsenso di chi lavora con la terra.
Racconti devoti e sboccati, talora volgari e misogini, d'accordo, ma coloriti, gioiosi, capaci di divertire e coinvolgere, certi della misericordia divina come di una zolla di terra. E per questo capaci di dare sempre affettuosamente del tu al buon Dio.
Cosa che non tutti i sistemi teologici sono riusciti a fare.